



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

TPTD03000E

"G. GARIBALDI" MARSALA



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 6

Prospettive di sviluppo 7



Contesto

LA CITTA'

La città di Marsala si trova in provincia di Trapani, nella parte più occidentale della Sicilia (Capo Boeo), a 37° 47' 868" di latitudine Nord e 12° 26' 145" di longitudine Est. La sua altitudine massima, nel centro urbano, non supera i 7 metri sul livello del mare. Il centro storico nella sua sistemazione attuale risente della planimetria medioevale, con i suoi quattro quartieri, i monasteri e le chiese rinascimentali e barocche, delimitata dalle porte cittadine, dai baluardi e dai bastioni. L'antica via del Cassero (attuale via XI Maggio) l'attraversa in senso longitudinale e "ricalca" il tracciato dell'antico decumano romano. Nel centro storico è localizzata la maggior parte degli uffici amministrativi. Alla fine dell'Ottocento inizia l'espansione della città verso Est, determinando attorno all'antico centro storico la nascita del nuovo centro urbano, dove sono concentrate le infrastrutture culturali, ricreative e le attività commerciali. Oggi Marsala, con i suoi centri abitativi eterogenei e diffusi, è considerata l'unico esempio di Città-territorio in Sicilia.

IL TERRITORIO

Il territorio comunale ha un'estensione di 241,37 km quadrati. Le contrade, ben 98, sono densamente abitate: vi risiede infatti il 59,98% di abitanti. La lunghezza complessiva delle coste è di 22 km. Fa parte del territorio la riserva naturale dello Stagnone, dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'umanità, con il suo ricco patrimonio storico e paesaggistico, costituito dalle saline, dall'habitat faunistico, dall'isola di Mozia, meta di un costante flusso di turisti.

LA POPOLAZIONE

Con i suoi 80.587 abitanti Marsala è il primo comune della provincia di Trapani e il quinto della Sicilia per popolazione. I cittadini stranieri residenti nella città costituiscono il 2,9% della popolazione e provengono principalmente dalla Romania e dalla Tunisia, in misura minore dal Marocco e dalla Cina.

L'ECONOMIA

L'attività prevalente del territorio marsalese è costituita dall'agricoltura e dall'attività di storiche e prestigiose cantine che ormai da anni propongono esperienze enoturistiche ed enogastronomiche, oltre a degustazioni guidate e percorsi culturali legati allo splendido territorio marsalese, oltre che rappresentare un sicuro volano per l'economia del territorio a livello nazionale ed internazionale. In crescita da qualche anno l'offerta delle strutture alberghiere e dei locali di ristorazione, segno di un risveglio del settore turistico che si candida come un'importante fonte di reddito, grazie anche ad un ricco patrimonio archeologico ancora da valorizzare.



RUOLO DELLA SCUOLA NEL CONTESTO.

L'Istituto si propone infatti nel territorio come partner di un sistema educativo integrato, che declina l'esperienza formativa in una molteplicità di contesti, coniugando, citando Frabboni, contesti educativi formali, di educazione istituzionalizzata (la stessa scuola insieme all'università), contesti educativi non formali, intesi come luoghi di aggregazione intenzionalmente educativi, ma le cui esperienze educative non sono "certificabili" (associazioni culturali del territorio), contesti educativi informali, tra i quali si annoverano tutti i luoghi di esperienza del soggetto, dalla piazza (reale o virtuale) al più generale "mercato formativo" "non intenzionalmente" educativo, quello dei media e dei social media, ma che si cerca di controllare e di "mettere al servizio" attraverso un'attenta educazione legata allo sviluppo degli strumenti del pensiero critico.

Il punto di partenza del processo educativo che la scuola va strutturando è dunque pensato all'interno di un sistema educativo locale, regionale, nazionale ed internazionale, con l'obiettivo dell'attuazione di un modello formativo caratterizzato dall'integrazione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali dell'educazione, all'interno del quale, nella comunione di intenti e in un processo di costante interazione, ogni agenzia mantenga la propria specificità formativa, a partire da progetti formativi negoziati, condivisi, tali da poter essere portati avanti grazie ad un'azione sinergica.

L'ambiente e il territorio tutto contribuiscono alla formazione, secondo Frabboni, di "un'aula didattica decentrata", che offre una vasta gamma di possibilità formative in un progetto di formazione che parte dai bisogni della comunità e li utilizza per realizzare obiettivi di reale cambiamento ed autentica risorsa educativa.

```
@font-face {font-family:"Cambria Math"; panose-1:2 4 5 3 5 4 6 3 2 4; mso-font-charset:0; mso-generic-font-family:roman; mso-font-pitch:variable; mso-font-signature:-536870145 1107305727 0 0 415 0;}@font-face {font-family:Calibri; panose-1:2 15 5 2 2 2 4 3 2 4; mso-font-charset:0; mso-generic-font-family:swiss; mso-font-pitch:variable; mso-font-signature:-536859905 -1073732485 9 0 511 0;}p.MsoNormal, li.MsoNormal, div.MsoNormal {mso-style-unhide:no; mso-style-qformat:yes; mso-style-parent:""; margin:0cm; mso-pagination:widow-orphan; font-size:12.0pt; font-family:"Calibri",sans-serif; mso-ascii-font-family:Calibri; mso-ascii-theme-font:minor-latin; mso-fareast-font-family:Calibri; mso-fareast-theme-font:minor-latin; mso-hansi-font-family:Calibri; mso-hansi-theme-font:minor-latin; mso-bidi-font-family:"Times New Roman"; mso-bidi-theme-font:minor-bidi; mso-fareast-language:EN-US;}.MsoChpDefault {mso-style-type:export-only; mso-default-props:yes; font-family:"Calibri",sans-serif; mso-ascii-font-family:Calibri; mso-ascii-theme-font:minor-latin; mso-fareast-font-family:Calibri; mso-fareast-theme-font:minor-latin; mso-hansi-font-family:Calibri; mso-hansi-theme-font:minor-latin; mso-bidi-font-family:"Times New Roman"; mso-bidi-theme-font:minor-bidi; mso-fareast-language:EN-US;}div.WordSection1 {page:WordSection1;}
```



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Riduzione della dispersione scolastica	Allineare il tasso di dispersione alla media regionale.

Attività svolte

-PON- Apprendimento e socialità-Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Avviso pubblico prot. n. 9707 del 27/04/2021 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l’aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità).

-Progetto Unicef- Lost in education- progetto di contrasto alla povertà educativa minorile in Italia per garantire ai giovani opportunità di apprendimento attraverso la costruzione di comunità educanti. E' realizzato dal Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ONLUS in collaborazione con Arciragazzi (Nazionale, Sicilia, Liguria, Lazio, Lombardia), Arci Liguria, 13 Istituti Comprensivi e 6 Scuole Secondarie di II grado in 7 regioni: Lazio, Lombardia, Sicilia, Puglia, Liguria, Sardegna, Friuli Venezia Giulia. 'Lost in education' ha preso avvio nel 2018 e ha avuto l'obiettivo di migliorare il benessere dei ragazzi e delle ragazze e la loro capacità di percepirsi come attori trasformativi della propria comunità scolastica, territoriale e di vita, e rafforzare la centralità della scuola come luogo educativo e aumentare il supporto della comunità.

Risultati raggiunti

Gli studenti hanno portato avanti regolarmente il loro iter formativo, anche attraverso efficace opera di potenziamento e di recupero disciplinare messo in campo dai docenti. I risultati agli esami finali sono stati soddisfacenti. Gli studenti non ammessi all'anno successivo in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso sono superiori. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici, tranne in alcune classi, è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio.

I trasferimenti in uscita si sono ridotti grazie all'efficace azione di orientamento in entrata attraverso un percorso di Curricolo verticale che ha coinvolto in rete l'Istituto con le terze classi delle Scuole Secondarie di primo grado, il che ha ridotto il numero di studenti delle classi I e III che in corso d'anno ha chiesto il trasferimento in altra scuola. Altrettanto efficace, ma da potenziare, è il collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile, attraverso un'azione puntuale di correlazione tra l'Offerta formativa e lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio in un'efficace progettazione di Service Learning che declini diversi livelli di esigenza degli stakeholders.



Evidenze

Documento allegato

FIRMATO_piano_1049319_00128_TPTD03000E_20210520130135.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli standard delle prove nazionali attraverso prove simulate calendarizzate predisposte dai dipartimenti disciplinari e la commissione preposta.

Traguardo

Migliorare del 10% le performance legate alle prove INVALSI.

Attività svolte

Con il decreto legislativo del 12 aprile 2017 n.62 (Norme in materie di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato) le prove INVALSI sono state aggiornate:

- si fanno al computer
- sono costituite da domande, che cambiano da alunno ad alunno, di difficoltà equivalente.

Visto il quadro emerso dalla restituzione dei dati INVALSI, sono state effettuate regolarmente prove di simulazione INVALSI. E' stata svolta, in itinere, tutta una serie di test ed esercitazioni mirate da effettuare a cadenza bisettimanale e con relativa valutazione, un miglioramento riguardante le criticità accertate.

Risultati raggiunti

Il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI risulta sostanzialmente in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è leggermente superiore (Italiano e Matematica) rispetto alla percentuale regionale, ma è superiore o simile nei livelli più alti (vedasi Inglese -Reading B1 e B2).

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è quindi leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.

Per tale motivo, l'Istituto si pone come obiettivo specifico potenziare, attraverso esercitazioni e simulazioni on line, non solo le competenze delle materie oggetto delle prove standardizzate nazionali (soprattutto Italiano, Matematica e Inglese -Listening), al fine di consentire agli studenti di conseguire risultati apprezzabili, ma anche e soprattutto costruire una cultura della valutazione che non venga considerato momento "altro" della didattica, ma reale strumento di analisi dell'efficacia ed efficienza del percorso di formazione messo in campo attraverso il curricolo scuola. Nello stesso tempo fondamentale sarà strutturare percorsi di continuità verticale, dal primo al quinto anno, delle discipline d'insegnamento oggetto di valutazione INVALSI, al fine di costruire un percorso più strutturato di accompagnamento.

Il link alla sezione del sito istituzionale: <https://itetgaribaldi.edu.it/monitoraggi/>

Evidenze

Documento allegato

Il link alla sezione del sito istituzionale.pdf



Prospettive di sviluppo

L'obiettivo di sviluppo è quello di una scuola di qualità, il che richiede la predisposizione di una didattica orientata ad personam e rispettosa dei diversi stili di apprendimento, con il superamento della tradizionale lezione frontale in una prospettiva di cooperative learning e di apprendimento per competenze; necessita inoltre della personalizzazione dei curricoli, sia per il supporto agli alunni in difficoltà che per la valorizzazione delle eccellenze; del monitoraggio e intervento tempestivo sugli alunni a rischio e dell'impegno all'abbassamento delle percentuali di dispersione e di abbandono, nonché al miglioramento delle performance realizzate nelle prove INVALSI. Una scuola davvero digitale deve promuovere un uso consapevole delle TIC, insieme allo sviluppo di un pensiero computazionale, declinando le competenze digitali alla promozione del territorio con strategie di comunicazione. Va implementato l'uso di metodologie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica. Occorre declinare le conoscenze in una logica di competenza proiettata al futuro, nel connubio tra scuola e impresa e tra scuola e università, superando la dicotomia tra conoscenze e competenze e coniugando efficacemente "il sapere" con "saper fare", ma soprattutto eliminando la dispersione implicita. La scuola si adopera per la transizione al mondo del lavoro e definisce un concetto di professionalità dinamico e attivo